



Corso di 8 ore 13-20 ottobre

ore 9.00 – 13.00

I INCONTRO – 13 ottobre 9.00 – 13.00

Il Partenariato Pubblico Privato e il libro verde europeo

- Contenuti e obiettivi
- Caratteristiche del PPP
- Il contesto europeo del PPP

L'evoluzione del Partenariato Pubblico Privato in Italia

- La situazione italiana in termini di appalti pubblici di qualunque tipologia e forma
- Investimenti in costruzioni per comparto
- Bandi di gara per lavori pubblici per Ente appaltante

Gli aiuti europei

- I 7 Programmi di Next Generation EU
- Risorse europee e nazionali

Il recepimento italiano: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- Il contesto macroeconomico delle P.A. in Italia
- Le ragioni del ricorso al Partenariato ed il mercato del PPP in Italia

Il Partenariato Pubblico Privato

- Il PPP ed il decreto semplificazioni

II INCONTRO – 20 ottobre 9.00 – 13.00

Tipologie di PPP

- Finanza di Progetto (Art. 183 D. Lgs 50/16 e s.m.i.)
- Strutturazione di un'operazione di FP
- La locazione finanziaria
- Project Bond

PPP e Decreto semplificazioni

- Il Contratto di disponibilità

Allocazione dei rischi e riflessi sul bilancio dell'Ente Pubblico

- Il PPP, le Fasi e le principali tipologie di rischi
- Il PPP e gli aspetti contabili
- Il rischio operativo

Tipologie di PPP

- Il Contratto di disponibilità, in sintesi, secondo la Corte dei Conti:
- Le modalità di affidamento ed esecuzione del contratto
- Il modello contrattuale
- Le opere realizzabili con il contratto di disponibilità
- Il canone di disponibilità
- I rischi del contratto di disponibilità
- Il contributo in corso d'opera e prezzo di trasferimento
- La redazione del progetto
- Espropri e disponibilità delle aree (Art. 188 comma 3 D. Lgs. 50/16)
- Il collaudo
- Il Contratto di disponibilità: il Corrispettivo
- Il Contratto di disponibilità: canone e controllo della P.A.
- Il Contratto di disponibilità: distribuzione dei rischi
- Cessione di immobili in cambio di opere
- Convenienza della Pubblica Amministrazione

Statuizioni della Corte dei Conti in proposito di contratto di disponibilità

- Le principali fasi di assistenza e supporto da parte del «team» di esperti
- Gli strumenti operativi
- La convenzione tra la Pubblica Amministrazione e il Privato
- Bozza di convenzione tra P.A. e Privato
- Principali elementi della fase gestionale
- La risoluzione
- Subentro
- L'analisi delle prestazioni
- Scadenza della concessione e valore residuo
- L'eventuale riequilibrio del PEF

Matrice dei rischi

- Attività del processo di gestione del rischio
- Teoria del risk management
- Andamento dei rischi
- Mappatura dei rischi
- Fase gestionale di individuazione dei rischi in funzione delle loro possibili mutazioni
- Elementi costituenti offerta tecnica richiesti da Stazione Appaltante in bando di gara
- Risk Analysis in the construction sector: some international studies

L'importanza del Project Management nell'aggiudicazione degli appalti in PPP e nella loro realizzazione da parte dell'Aggiudicatario

Analisi dei requisiti: il Proponente

- Il PPP come del resto la Finanza di Progetto rientrano nel novero delle Concessioni
- Il Proponente/Promotore
- Finanza di progetto
- Il Proponente/Promotore: Analisi dei requisiti del Concessionario
- Il Promotore secondo la Nuova bozza di Regolamento del Codice degli Appalti
- Rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni

Il partecipante apprenderà le metodologie di Partenariato Pubblico Privato e di Finanza di progetto ottimizzando la scelta per ogni tipologia di partenariato in funzione del tipo di appalto e delle condizioni economico-finanziarie della pubblica amministrazione interessata e delle sue finalità; avrà potuto esercitarsi con alcuni casi significativi di Partenariato Pubblico Privato e di Finanza di progetto e potrà utilmente interloquire con il relatore in funzione degli argomenti e dei casi illustrati durante il corso.

DOCENTE: Luigi Gaggeri

Ingegnere libero professionista con consolidata esperienza di project management in appalti internazionali e nazionali quale Direttore e Amministratore delegato, Project Manager certificato, Presidente della Commissione "Project Management" dell'Ordine degli Ingegneri di Milano, Docente nel master di Project Management del Politecnico di Milano e presso numerosi Enti italiani ed esteri. Componente nel Gruppo di lavoro per il Partenariato Pubblico Privato e la Finanza di Progetto del C.N.I.

CORSO DI FORMAZIONE



ICMQ S.p.A. organizza il corso:

I Finanziamenti del PNR e il Partenariato Pubblico Privato

Il PNR dell'Unione Europea ha previsto ben 81,4 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto (su un totale di 209) nei primi tre anni e successivamente negli anni 2023-24-25-26 solo prestiti per circa 120 miliardi da rimborsare, come si può ottimizzare tutto questo?

L'Europa ha Indubbiamente voluto provocare un abbrivio, una benefica spinta di flusso di denaro a fondo perduto; ma attenzione il previsto ammontare complessivo potrà essere utilmente incrementato sino ad oltre il doppio, in termini di entità economica complessiva, solo a mezzo da appalti da gestirsi in PPP.

**Corso di 8 ore
13-20 Ottobre 2022
9:00 – 13:00**

**8 CF per Project Manager
certificati UNI 11648**

Corso on line

Presentazione

L'Unione Europea ha inteso erogare all'Italia, all'interno del piano del Next Generation, 81,4 miliardi di euro come sovvenzioni a fondo perduto, e, 127,6 miliardi di euro come prestiti per gli anni 2021 – 2026. Ma come sono disposte nel tempo queste sovvenzioni a fondo perduto, e, poi perché oltre 67,5 miliardi di euro (degli 81,4) sono proprio previsti solo nel 2021, nel 2022 e nel 2023?

La risposta sta nel fatto che l'Europa intende dare all'Italia subito, ora, una forte spinta iniziale per permettere alla medesima un considerevole abbrivio economico-finanziario al fine di una adeguata rinascita post Covid.

E dunque, in proposito, cosa conviene predisporre all'interno delle Pubbliche Amministrazioni italiane in questi 3 anni di sovvenzioni?

E soprattutto cosa le nostre Pubbliche Amministrazioni strategicamente dovrebbero privilegiare all'interno delle varie tipologie di appalti in tale triennio?

Forse che non dovrebbero stimolare gli investimenti privati, in Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto, per accrescere l'ammontare economico-finanziario disponibile per le imprese italiane (sino a raddoppiare l'ammontare delle sovvenzioni europee con l'approccio in PPP), in funzione anche di un più ampio periodo di sovvenzionamento? Il PPP permetterebbe al capitale privato dopo essersi "rifornito", grazie alle sovvenzioni europee, durante i primi tre anni (2021, 2022, 2023) di appalti pubblici: di poter ulteriormente proseguire nel tempo con ulteriori virtuosi investimenti nelle costruzioni e nell'indotto.

L'A.B.I., l'Associazione Bancaria Italiana, sostiene infatti che ad 1 euro investito in edilizia corrispondono 3 euro di investimenti di indotto; l'indotto si potrà prevedibilmente protrarre ben oltre gli anni 2021, 2022, 2023 - oltre quindi al periodo delle sovvenzioni - con benefici sufficienti ad equilibrare gli interessi e i pagamenti dei prestiti europei, che saranno erogati a favore dell'Italia negli anni 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 (come debiti dovranno essere restituiti).

Pertanto, **diventa essenziale per gli operatori italiani** (imprese, P.A., società di ingegneria, professionisti) **acquisire un maggiore know-how in tema di Partenariato Pubblico Privato ed in particolare nel contratto di disponibilità, tipico strumento per operare utilmente nei confronti di opere "fredde"** (opere che non danno al gestore un'immediata redditività, quali, scuole ed asili).

Scheda d'iscrizione

13 20.10.2022 È NECESSARIO COMPILARE TUTTI I DATI INSTAMPATELLO MAIUSCOLO

Nome _____

Cognome _____

Qualifica _____

Azienda/Ente _____

Attività azienda _____

Indirizzo _____

Località _____

CAP _____

Provincia _____

Tel./Fax _____

Codice univoco _____

E-mail _____

P. IVA/C.F. _____

Cliente ICMQ

Ai sensi del Reg. EU 2016/679 e della normativa nazionale sulla privacy, il Committente autorizza sin d'ora ICMQ spa al trattamento dei dati personali delle persone fisiche oggetto direttamente ed indirettamente attraverso terzi, di trattamento in relazione agli adempimenti in qualsiasi modo connessi e/o collegati con il presente documento. Il Titolare del trattamento dei dati è ICMQ SpA. L'informativa completa è disponibile nella home page del sito www.icmq.it.

Firma _____

Per iscrizioni e trasmissione dati bonifico

ICMQ S.p.A.

e-mail: formazione@icmq.org

Per informazioni

ICMQ SpA: tel. 02.7015081 – www.icmq.it

Il corso è rivolto a:

- **ENTI PUBBLICI:** Responsabile Unico del Procedimento; Responsabili Ufficio Tecnico; Responsabile Appalti Pubblici e privati; Responsabili della manutenzione degli edifici o del patrimonio immobiliare.
- **PRIVATI:** Project Manager, Imprese di Costruzioni ed Impiantistiche; Ingegneri, Architetti e Geometri; Società di Ingegneria, responsabili uffici gare e uffici tecnici; imprese immobiliari; SGR; uffici tecnici di assicurazioni e di istituti di credito.

Quota d'iscrizione

• Clienti ICMQ **250 Euro + IVA**

• Altri: **300 Euro + IVA**

E' prevista una riduzione del 10% per l'iscrizione di 2 partecipanti, del 15% fino a 5 partecipanti, del 20% oltre 5 partecipanti della stessa società.

La Quota comprende

- dispense corso
- attestato di partecipazione

Modalità di Pagamento

ESCLUSIVAMENTE tramite bonifico bancario a favore di:

ICMQ S.p.A.

Via G. De Castillia, 10 - 20124 Milano

Unicredit - IBAN: IT 69 C 02008 09448 000103847651
(nella causale indicare titolo e data del corso, per una corretta e tempestiva fatturazione)

Iscrizione

Si prega inviare scheda di iscrizione e di attendere la conferma del corso per effettuare il bonifico **Crediti formativi per Project Manager**

La frequenza del corso conferisce **8 crediti formativi** per il mantenimento della certificazione **Project Manager secondo la norma UNI 11648.**

Diritto di Recesso

Ogni partecipante può fruire del diritto di recesso inviando la disdetta, tramite fax, a **ICMQ S.p.A.** almeno **5 giorni lavorativi** prima della data di inizio del corso. In tal caso, la quota versata sarà interamente rimborsata. Resta inteso che nessun recesso potrà essere esercitato oltre i termini suddetti e che pertanto qualsiasi successiva rinuncia alla partecipazione non darà diritto ad alcun rimborso della quota di iscrizione versata. È però ammessa, in qualsiasi momento, la sostituzione del partecipante. Ai fini della fatturazione fa fede l'iscrizione.